

MAGNIFICO RETTORE
dell'Università di Pisa

UNIVERSITÀ PISA	
№ 09331	24 XII. 47
Pos. XLVII/2	

In risposta alla V/stra del 17 dicembre 1947, N° Prot. 9088, Pos. XLVII/2 Vi prego anzitutto di prendere visione delle richieste da me avanzate al Rettore Prof. Mancini nel biennio scorso con le lettere in data 22/8/1946; 11/11/1946; 7/5/1947; 26/5/1947; 23/6/1947; 25/8/1947, richieste che rimasero sempre insoddisfatte.

L'aumento crescente dell'affluenza dei malati nervosi e mentali - il numero dei ricoverati è oggi quadruplicato in rapporto a quello di 15 anni or sono - mette nell'impossibilità l'Istituto di svolgere non solo la dovuta assistenza agli stessi malati, ma qualsiasi attività scientifica. Ove si pensi infatti che l'organico attuale consente il posto a due soli medici e che quindi due soli assistenti devono accudire alla compilazione delle storie cliniche, agli esami di laboratorio, alla terapia di più di un centinaio di malati, si vedrà come la richiesta che qui avanzo di portare a quattro il numero degli assistenti di questa Clinica, sia abbastanza modesta. Non va dimenticato poi che quest'Istituto che funge da reparto di osservazione per gli ammalati mentali è costretto a ricoverare qualsiasi numero di psicopatici che vengano ad esso inviati, e che la Legge (art. 35 del Regolamento sui Manicomi ed alienati) impone un servizio medico continuo (giorno e notte). Ma il turno di guardia con due soli medici non si può stabilire !

Dunque, la Clinica Neuropsichiatrica di Pisa, con i suoi 130 letti - la più numerosa per posti, la più pericolosa come qualità di ammalati, nei confronti delle altre cliniche - ha urgente bisogno di un aumento del personale sanitario, giacchè è quella che ha tuttora il numero più esiguo di medici.

Richiamo ancora l'attenzione della M.V. sulla necessità che avrebbe la Clinica di avere in pianta un tecnico ed un subalterno per sbrigare

%

tutto il lavoro di laboratorio riguardante gli ammalati. Proporrei pertanto che l'unico subalterno che la Clinica ha in questo momento, cioè il Mattii Giov. Battista, per la sua capacità e perizia venga nominato tecnico, e che al suo posto venga scelto un altro giovane con particolare tendenza per il lavoro del laboratorio istologico ed istopatologico.

Soltanto dunque con l'aumento di due medici, con la creazione di un posto di tecnico e l'aumento di un subalterno il servizio della Clinica verrebbe, per ora, assicurato.

Con osservanza

G. Ruffini 20/18